



**Al Signor Presidente
del Consiglio Regionale**

INTERPELLANZA

Oggetto: Riscossione consumi idrici degli immobili di proprietà dell'ATER per la Provincia di Pescara.

Il sottoscritto Consigliere regionale,

Premesso che:

- Nel mese di giugno 2006 l'ATER per la Provincia di Pescara, tramite raccomandata, comunicava all'ACA S.p.A. la propria volontà di voler recedere dai contratti in essere per la somministrazione di acqua negli immobili di proprietà e contestualmente invitava la stessa ACA S.p.A. a voler sottoscrivere i nuovi contratti, per la somministrazione di acqua, con i singoli inquilini degli alloggi;
- L'ACA S.p.A., dall'anno 2007, aderendo alla richiesta dell'ATER, procedeva alla sottoscrizione dei nuovi contratti con i singoli inquilini, con l'installazione di contatori parziali riferiti ai singoli alloggi, dismettendo i vecchi contratti intestati all'ATER aventi ad oggetto i contatori centralizzati dei fabbricati;
- Come riportato nel Verbale di Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATER Pescara n. 35 del 06.08.2021, nonostante la dismissione dei vecchi contratti intestati all'ATER e l'attivazione dei nuovi contratti con i singoli inquilini, l'ACA S.p.A. continuava a inviare le fatture per l'addebito dei consumi idrici degli immobili all'ATER, afferenti il periodo di consumo dal 01.01.2007 al 31.12.2018;
- Sempre come si evince nel Verbale dell'ATER, le fatture inviate dall'ACA S.p.A. riportavano una serie di errori, in particolare errori nei conteggi, doppie fatturazioni, imputazioni di consumi fatturati all'ATER anziché agli inquilini intestatari dei nuovi contratti;
- Tali motivazioni portavano l'ATER Pescara a contestare all'ACA S.p.A. le fatture emesse, facendo nascere un contenzioso che si risolveva solo nel 2021, con l'Atto di transazione che vedeva l'ATER riconoscere in favore dell'ACA S.p.A. un importo di euro 590.000,00 per i consumi idrici dal 01.01.2007 al 31.12.2018, rispetto alla quota iniziale pretesa dall'ACA S.p.A. di euro 892.542,88;

- Nell’Atto di transazione, allegato alla Delibera n. 53 del 2021 dell’ATER, si evince altresì che l’accordo transattivo poteva essere raggiunto solo dopo che l’ACA S.p.A., nel mese di novembre 2015, metteva a disposizione dell’ATER tutta la documentazione tecnica unitamente al software per il calcolo dei conteggi dei consumi idrici delle singole unità immobiliari, permettendo così all’ATER la verifica dei consumi addebitati e l’identificazione dei contatori dei singoli alloggi interessati;
- Dopo l’approvazione dell’Atto di transazione con l’ACA S.p.A., l’ATER Pescara, dal mese di novembre 2021, inviava ai vari utenti intestatari degli alloggi nel periodo di fatturazione, gli avvisi di pagamento per il recupero delle somme dovute, per la propria quota parte, relativa ai consumi idrici del periodo dal 01.01.2007 al 31.12.2018;

Considerato che:

- Non si comprende per quali motivi l’ACA S.p.A., nonostante dal 2007 avesse sottoscritto i nuovi contratti con i singoli intestatari degli alloggi ATER, abbia continuato ad emettere fatture riferite ai contatori centralizzati intestati all’ATER, i quali dovevano essere dismessi con l’attivazione dei nuovi contratti;
- Gli inquilini degli alloggi ATER, non essendo in possesso delle fatture emesse dall’ACA S.p.A., non possono verificare se l’ACA S.p.A. abbia rispettato o meno la regolarità di fatturazione annuale o se abbia emesso fatture di conguaglio riferiti a più anni e se i consumi fatturati siano reali o presunti;

Rilevato che:

- Il mancato invio delle fatture agli utenti per ben 12 anni, oltre a cagionare un danno agli stessi, in quanto non hanno potuto controllare con regolarità i propri consumi, ha posto gli inquilini in una situazione economica difficoltosa, poiché oggi si vedono costretti a dover versare l’importo riferito a 12 anni di consumo di acqua in un’unica soluzione o comunque in poche rate.
- La situazione è molto più pesante, se si considera che gli intestatari degli alloggi ATER sono persone che già versano in situazioni economiche difficili e per le quali appunto hanno avuto accesso ai bandi per l’assegnazione degli alloggi residenziali pubblici;

Atteso che:

- Le fatture emesse potrebbero risultare prescritte se riferite a periodi di conguagli di oltre 5 anni per il periodo antecedente il 01.01.2020 e di 2 anni per il periodo successivo, così come disposto dalle norme in vigore e dalle deliberazioni dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente;

Interpella il Presidente della Giunta e l’assessore competente

Per conoscere:

- 1) Se la Regione Abruzzo è a conoscenza della problematica su esposta ed in particolare se ha posto in essere le dovute verifiche per constatare:
 - a) in quali date l'ATER Pescara ha ricevuto le fatture emesse dall'ACA S.p.A. e quali periodi di consumo di acqua le stesse conteggiano;
 - b) se l'ACA S.p.A. abbia emesso le fatture inviate all'ATER con regolarità annuale o contengono conguagli riferiti a più anni, tali da incorrere nella prescrizione, secondo le norme vigenti.
 - c) le motivazioni per le quali l'ACA S.p.A., nonostante l'attivazione dal 2007 dei nuovi contratti per la somministrazione di acqua intestati agli inquilini dei singoli alloggi, ha continuato ad emettere le fatture intestate all'ATER e riferite ai consumi dei contatori centralizzati delle unità immobiliari.
- 2) Quali azioni la Giunta Regionale intende porre in essere, al fine di aiutare gli intestatari degli alloggi ATER a risolvere la problematica riguardante il pagamento cumulativo di ben 12 anni di consumo di acqua trattandosi di cittadini che versano, più di altri, in una condizione economica fragile, aggravata da una crisi economica drammatica, dopo la Pandemia Covid-19 che ha prodotto l'innalzamento del costo delle materie prime e dei servizi essenziali non solo in Abruzzo, ma in tutta Italia e nel resto dell'Europa.

Il Consigliere regionale

Domenico Pettinari